



FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO
Comitato Italiano Arbitri

Presidente Reg. Le C.I.A. Sardegna –

Istruttore Regionale C.I.A. Sardegna:

ATTUALE
ORGANIGRAMMA
TECNICO DEL C.I.A.
SARDEGNA

- Istruttore Regionale C.I.A. Sardegna: **Gian Franco Saiu**
- Istruttore Regionale Miniarbitri Sardegna: **Aldo Limbardi**
- Istruttore Regionale Uff. Di Campo Sardegna: **Elisa Simula**

- Istruttore Provinciale C.I.A. - Cagliari: **Stefano Pani**
- Istruttore Provinciale C.I.A. - Sassari : **Marco D'Amato**
- Istruttori Provinciali Miniarbitri: **N. 5**
- Istruttori Provinciali U.D.C.: **N. 3**

Gli Obiettivi **IL RECLUTAMENTO**

1. Il primo obiettivo da perseguire e' sicuramente la soluzione del problema ormai endemico attinente il reclutamento/mantenimento di nuovi arbitri. Dalla rivisitazione dell'organizzazione generale del settore arbitrale a livello regionale si evince lo scarso numero di arbitri, in particolare nelle province di Oristano e Nuoro. Lo stesso problema, anche se in misura minore, lo si può rilevare in Cagliari e Sassari.

L'obiettivo primario è pertanto quello di realizzare nelle quattro province dove è presente una struttura del CIA (è recente la nomina del responsabile dopo ca. 3 anni anche nella provincia di Oristano) un corso arbitri ed un corso U.d.C. Per quanto attiene i miniarbitri il programma dei corsi viene evidenziato di seguito.

La realizzazione dei corsi è prevista nel periodo novembre/dicembre 2005 con un eventuale fase di definizione nel mese di gennaio considerati i tempi stretti e le difficoltà soprattutto nella effettuazione delle visite mediche obbligatorie.

2. Di particolare rilevanza e' altresì il raggiungimento di una uniformità tecnica perseguita a livello nazionale in linea con le disposizioni impartite dal settore tecnico Federale. Omogeneità massima da ottenere non solo negli arbitri iniziali ma soprattutto negli arbitri che passano da regionale a nazionale con un lavoro continuo e presente degli Istruttori provinciali CIA sul territorio in affiancamento ,nelle prime fasi, all'Istruttore Regionale.
3. Verifiche sul lavoro svolto dagli istruttori, dai commissari e, non meno importante per i risultati attesi, la collaborazione prestata dagli arbitri nazionali a cui verrà richiesto/preteso l'impegno ad accompagnare nella crescita gli arbitri meno esperti.

I Numeri da PERSEGUIRE-IL CALENDARIO DEI CORSI

1) CORSI ARBITRI ED U.D.C IN:

- A) CAGLIARI/QUARTU S.E.
- B) SASSARI/OLBIA/ALGHERO
- C) NUORO/MACOMER
- D) ORISTANO

I Corsi Arbitri - La Struttura Dei Corsi

I corsi che saranno realizzati in Regione, durante l'anno sportivo 2005/2006, non meno di n. 4 corsi arbitri, n. 4 corsi U.d.C. e n. 3 corsi miniarbitri il cui inizio dovrà essere previsto nel periodo nov./dic. 2005 come previsto dal CIA Nazionale e riguarderanno le province di Cagliari, Nuoro, Sassari ed Oristano.

Tutti i corsi seguiranno un percorso omogeneo sotto la supervisione dell'Istruttore Regionale e, naturalmente, con la condivisione degli obiettivi tra istruttori e commissione Regionale C.I.A..

I Raduni

Nel periodo 1-2 ottobre 2005 si è svolto in Nuoro, il raduno degli arbitri di gruppo 5 (C2/M) la cui organizzazione è stata curata dal GAP di Nuoro. Il raduno è stato tenuto dall'Istruttore Nazionale Aldo Albanesi con il supporto dell'Istruttore Regionale CIA Sardegna Gian Franco Saiu. Allo stesso raduno sono stati invitati tutti i commissari speciali della Regione presenti nella seconda giornata. Per quanto attiene il raduno è già stata inviata ampia relazione.

MINI RADUNO

SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL C.I.A. VERRA' PROGRAMMATO UN MINI-RADUNO PER LA DIVULGAZIONE DEL PROGETTO DI MANTENIMENTO ARBITRI INIZIALI AGLI ATTUALI ISTRUTTORI PROVINCIALI ED EVENTUALI NUOVI CANDIDATI CHE, ALLO STATO, RISULTANO ASSOLUTAMENTE NECESSARI PER LA PROVINCIA DI ORISTANO (DA CA. 3 ANNI PRIVA DI RIFERIMENTI TECNICI CIA LOCALI) E PER LA PROVINCIA DI CAGLIARI DOVE OPERA UN UNICO ISTRUTTORE PROVINCIALE NON SUFFICIENTE A COPRIRE LE ESIGENZE RAPPRESENTATE DA UN BACINO DI UTENZA CHE, IN AMBITO CESTISTICO, E' PARI AD 1/3 DI TUTTA L'ISOLA .

LA DATA DI EFFETTUAZIONE DEL MINI-RADUNO PUO' ATTENDIBILMENTE PREVEDERSI NELLA GIORNATA DEL 9 DICEMBRE 2005 (VENERDI') IN CAGLIARI O NUORO.

Le Riunioni Tecniche – Il Programma Annuale Delle Riunioni

Ottobre – Raduno C2 – 1-2

Novembre 15 (CAGLIARI) PROGRAMMATA RIUNIONE TECNICA CON ISTRUTT.PROV.LE A CUI SONO STATI INVITATI ANCHE GLI ALLENATORI- ALLA RIUNIONE E' PREVISTA LA PRESENZA DELL'ISTRUTTORE REGIONALE

Dicembre-MINI RADUNO CON ISTRUTTORI PROV.LI-N. 2 LEZIONI TECNICHE DELL'ISTRUTTORE REGIONALE RISPETTIVAMENTE NELLE PROVINCE DI SASSARI/NUORO E CAGLIARI/ORISTANO

Gennaio RIUNIONE TECNICA ISTR. PROV.LE

Febbraio RIUNIONE TECNICA ISTR. PROV.LE.....

Marzo/Aprile raduno C2 di metà campionato- NELL'OCCASIONE VERRA' RICHIESTO AL CIA NAZ.LE L'OPPORTUNITA' DI AVERE UN ISTRUTTORE NAZ.LE

Aprile RIUNIONE TECNICA ISTR. PROV.LE.....

Maggio RIUNIONE TECNICA ISTR. PROV.LE

Il Raduno Di Meta' Campionato

E previsto un raduno di meta' campionato per gli arbitri appartenenti alla lista di C/2 per effettuare il richiamo dei test atletici, per svolgere i quiz e, per valutare inoltre le problematiche sviluppate nel corso della prima parte dei campionati.

Al raduno dovrà essere prevista la partecipazione dei commissari speciali ed inoltre alla lezione tecnica da svolgersi in palestra dovranno essere invitati anche i rappresentanti del CNA regionale e provinciale.- Come indicato in occasione del raduno cerra' richiesta la partecipazione di un Istruttore Nazionale.

RAPPORTI Dei Commissari SPECIALI

Come C.I.A. Regionale abbiamo provveduto all'inizio di questo mandato ad incrementare il numero dei Commissari Regionali da n. 9 a n. 17. Questo ci permettera' di garantire agli arbitri un numero di rapporti sufficienti per esprimere a fine anno delle valutazioni

obbiettive e coerenti che ci permetteranno di valutare gli arbitri nella maniera più accurata possibile. Questo non farà altro che accrescere il tasso tecnico arbitrale e, molto più importante, farà crescere la fiducia degli arbitri che, sentendosi seguiti, avranno più opportunità per migliorare sia dal punto di vista tecnico che umano. Questo lavoro darà i suoi frutti anche nei campionati minori soprattutto in serie "D", dove negli ultimi anni c'è stato un totale disinteresse nel curare tale aspetto (è bene sottolinearlo: anche per effetto della mancanza di idonee risorse economiche).

Anche i commissari dovranno partecipare a tutte le riunioni di aggiornamento degli istruttori e a quelle fissate dal C.I.A. Regionale per fare anche il punto della situazione in termini di eventuali interventi tecnici da sviluppare con più accuratezza sugli arbitri in base ai rapporti elaborati dagli stessi a un certo punto del campionato.

Durante l'annata potrebbe essere messo in preventivo un ulteriore corso Commissari Regionali.

PROPOSTA

A) In un ottica di

miglioramento e di supporto alla definizione degli arbitri da inserire eventualmente nelle liste nazionali vorremmo proporre un'idea la cui fattibilità è ovviamente legata alla disponibilità del CIA Nazionale a supportarla. In occasione dei play-off di C2 in cui verranno designati gli arbitri di fascia alta e che, presumibilmente, saranno indicati per il concentramento di specializzazione si potrebbe prevedere di farli visionare da commissari esterni, provenienti da altra regione, indicati all'uopo dal CIA.

Un ulteriore proposta si esplicita nella opportunità che potrebbe essere data agli arbitri designati per i play-off di poter essere designati nel Lazio (per la continuità territoriale le spese di viaggio sarebbero inferiori-e si potrebbe pensare che alla spesa se ne facciano carico i Coitati Regionali) con una sorta di scambio con gli arbitri della stessa regione Lazio da designare in Sadegna ed essere visionati dai commissari della regione

I Miniarbitri

Questo è sicuramente il settore che ci ha dato più soddisfazioni negli ultimi anni sia in termini qualitativi che quantitativi e le valutazioni raggiunte a livello nazionale sono una conferma del buon lavoro svolto fino ad oggi.

I numeri parlano chiaro abbiamo circa un centinaio di miniarbitri nella nostra regione di cui circa n. 83 in attività, tutto questo è molto lodevole per il movimento ma ancora tanto c'è da fare.

Gran parte del movimento fa riferimento alle province di Cagliari e Sassari. In questo momento vi è una grossa difficoltà nel reclutamento nelle restanti parti dell'Isola. Abbiamo pronto un progetto che riguarda proprio le "microaree", cioè quelle zone più lontano dai grandi centri dove risulta inesistente la presenza dei miniarbitri. siamo già pronti per eventuali corsi nei paesi di (Ozieri, Nulvi) per il territorio di Sassari, (Sulcis-Iglesiente, Guspini, Villacidro, S.Gavino, Sestu, Sinnai, Dolianova) per la provincia di Cagliari. Come già detto per le altre due province bisognerà programmare corsi coinvolgendo le se pur poche società presenti per il reclutamento delle risorse umane, e far si che si possano coinvolgere più territori.

Particolare attenzione deve essere data a questi giovani arbitri, soprattutto nei loro primi passi dell'arbitraggio. E' impensabile mandare in campo i miniarbitri in arbitraggio singolo, questo è il modo peggiore per farli crescere, andare in campo da soli ed essere messi al

centro di una manifestazione sportiva dove, peraltro, la maleducazione è in continuo aumento e ciò non ci aiuta certo a trattenere i giovani arbitri nella nostra disciplina.

Bisogna assolutamente trovare le finanze per far sì che tutto il lavoro svolto nell'avvicinare i giovani all'arbitraggio non venga gettato al vento, dalle persone maleducate e poco sportive, per questo trovo necessario e assolutamente prioritario che le gare vengano condotte da due miniarbitri insieme.

Sarebbe inoltre utile poter incentivare questi giovani ragazzi con del materiale tecnico (borse, divise, fischietti, pantaloni) ed inoltre forse di maggiore importanza che i miniarbitri o arbitri del futuro si sentano considerati. A tale proposito si cercherà di coinvolgere gli arbitri più anziani, nazionali e non, di presenziare alle riunioni, di arbitrare in coppia e di andare a visionarli come "tutor". Tutto questo per far sentire la presenza della Federazione, dare dei consigli, proteggerli e far sapere loro che sono una parte importante del movimento.

U.D.C. Ufficiali Di Campo

Anche in questo settore si rispecchiano le problematiche che risultano per arbitri e miniarbitri. Le maggiori difficoltà sono nel reperire U.d.C. nelle province di Oristano e Nuoro. Anche in tali province si sta portando avanti un discorso con le società per far sì che si possa raggiungere un numero minimo di persone per svolgere i corsi e quindi coprire regolarmente tutta l'attività.

Assai importante per gli ufficiali di campo è la possibilità che anch'essi possano essere valutati e di conseguenza far sì che si crei una competizione che possa far aumentare il livello tecnico e la professionalità.

Per sopperire alla mancanza di commissari per ufficiali di campo, si istituirà un gruppo di "tutor" che provvederanno a svolgere un lavoro di crescita tecnica in modo tale che a fine anno si possa avere una chiara visione delle qualità del gruppo.

L'aspetto Economico

L'aspetto economico è sempre la parte più dolente per il nostro movimento, in questo momento attraversiamo un periodo di grosse difficoltà, ed allo stesso tempo sappiamo che non possiamo prescindere da una certa disponibilità monetaria per mandare avanti ciò che ci siamo proposti e soprattutto ciò che vogliamo raggiungere. Senza farci illusioni qualsiasi progetto ha bisogno di un congruo finanziamento, sia per i nuovi progetti sia per il mantenimento (come richiesto) dei progetti in questo momento attivi. L'aspetto economico riguarda le disponibilità finanziarie affidate/destinate al CIA e che trovano riferimento in bilancio preventivo. Per questo motivo sarà posto il problema sia alla Federazione Centrale che al nostro Comitato Regionale, perché è impensabile affidarsi sempre e comunque al volontariato, come spesso si è fatto in questi ultimi anni. Risulta determinante quindi il rapporto tra investimenti/risultati per portare a termine i progetti che ci sono stati richiesti. Il C.I.A. Regionale non si tira indietro e metterà tutto l'impegno e l'esperienza per raggiungere questo obiettivo con tutti i suoi collaboratori.

Cagliari – 15 Novembre 2005



Il Presidente Regionale
Daniele Milletti

Gian Franco Saiu

